

Un nuovo crimine della Francia colonialista

Ghigliottinato ieri a Lione il patriota algerino Laklifi

Nella notte Krusciov aveva chiesto a De Gaulle di concedere la grazia. Inascoltati anche i messaggi di intellettuali francesi e di Maometto V

PARIGI, 30 — Gli appelli di scrittori e intellettuali francesi tra i più autorevoli, i messaggi del primo ministro sovietico Krusciov e del re del Marocco Maometto V, la richiesta di grazia formulata da associazioni e da singoli cittadini non sono valsi a salvare la vita del patriota algerino Abderrahmane Laklifi. Il giovane combattente del F.L.N. è stato ghigliottinato questa mattina nel carcere di Lione. Il nuovo crimine, consumato dalla Francia colonialista contro il popolo algerino in lotta per la sua indipendenza, ha suscitato un'ondata di protesta in tutto il mondo arabo ed è destinato ad isolare ulteriormente la Francia nella vasta area del mondo coloniale ed ex coloniale, ovunque si lotta contro il colonialismo e l'imperialismo. Laklifi — che aveva appena 28 anni — era stato condannato a morte nel gennaio scorso dal tribunale militare supremo di Lione per avere partecipato ad un attentato contro una stazione di polizia nel settembre del 1958.

Gli intellettuali francesi che nella giornata di ieri avevano fatto un estremo tentativo per sottrarre alla ghigliottina il giovane patriota sono: Jean Paul Sartre, Pablo Picasso, Simone de Beauvoir, Francois Mauriac, George Arnaud. Essi avevano inviato messaggi al Pontefice, ad Eisenhower, alla regina Elisabetta d'Inghilterra, al presidente della Guinea, a Nixon e a Kennedy, a Maometto V e a Krusciov, pregando gli statisti di intervenire presso De Gaulle a favore di Laklifi. Gli intellettuali francesi spiegavano nei loro telegrammi che il governo francese aveva impedito agli avvocati di Laklifi di presentare domanda di grazia a De Gaulle.

Durante la notte Krusciov ha preso posizione, inviando il suo messaggio al presidente della Repubblica francese. Il messaggio del premier dell'URSS dice: «Secondo informazioni a me pervenute, un algerino è stato condannato a morte da un tribunale francese e l'esecuzione, sempre secondo le informazioni sudite, dovrebbe aver luogo all'alba di oggi, 30 luglio.

«Senza entrare nella sostanza dei motivi che hanno spinto il tribunale ad emettere una sentenza di morte, e guidato esclusivamente da sentimenti di umanità, mi rivolgo a voi signor Presidente, perché vogliate usare della vostra autorità in maniera da non consentire la esecuzione della sentenza.

«Sono convinto che un atto così altamente umano da parte vostra sarebbe apprezzato nella giusta misura in tutto il mondo.

«Conoscendovi personalmente e conoscendo i vostri punti di vista sulla situazione internazionale contemporanea, vi chiedo a nome di tutto il popolo sovietico di voler compiere questo nobile atto, degno delle migliori tradizioni del grande popolo francese».

Ne l'intervento della personalità francese, né il messaggio di Krusciov, né l'annoso appello di Maometto V, hanno però potuto strappare Laklifi alla ghigliottina che fatto calare, stamane alle 4.30, sulla testa di un altro valoroso combattente dell'Algeria.

La Tass critica il discorso di Debré all'Assemblea

MOSCA, 30 — In una dichiarazione ufficiale diffusa questa sera a Mosca, la Tass critica il discorso pronunciato qualche giorno fa all'Assemblea francese dal primo ministro Debré, il quale, rivolgendosi un appello alla coesione del blocco aggressivo occidentale, facendo i pericoli rappresentati dal rinvincimento di Bonn e dal ritorno della stessa Germania occidentale, ha contraddetto al con-

Viaggiavano in pullman

Uccisi in uno scontro sei minatori in Belgio

I feriti sono venticinque, alcuni gravi

MONS, 30. — Sei morti e venticinque feriti costituiscono il tragico bilancio di uno scontro verificatosi venerdì sera tra un pullman che trasportava 45 minatori di una miniera di La Louvière in Belgio e un autocisterna.

L'autocisterna stava effettuando una manovra presso una stazione di rifornimento a Soignies, sobborgo di Mons. L'urto è stato violentissimo. La cabina del pullman è stata letteralmente sfondata e si è dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica per liberare il conducente.

Disgustoso episodio di razzismo a Chicago

CHICAGO, 30. — Pugni, pietre ed insulti sono volati ancora una volta quando ieri un gruppo di negri si è mostrato all'interno di una piscina di Chicago usata principalmente da bianchi.

Questo è il secondo scontro avvenuto tra bianchi e negri in due giorni consecutivi in questa piscina. Per sedare il tumulto sono stati fatti venire oltre cento poliziotti, che hanno perseguito una ventina di arresti.

20 studenti muoiono nel Perù in una sciagura stradale

LIMA, 30. — Da Huancayo, capoluogo dello Junin, nel Perù, è giunta notizia di una luttuosa sciagura. 20 studenti hanno perso la vita in una collisione precipitata per circa 300 metri in un burrone.

Continuazioni dalla prima pagina

GOVERNO

calcolata sulla base del sistema di Hondi. Però nessuna dichiarazione ufficiale in proposito è venuta dalla DC. Questa nuova posizione della DC esiste realmente? Se è così, non c'è proprio ragione di chiedere il rinvio delle elezioni a primavera, perché la legge proporzionale per le provinciali che la DC sarebbe disposta ad approvare, non modificherebbe la tecnica e l'organizzazione elettorale per le provinciali, ma solo il modo con il quale si dovrà calcolare l'assegnazione dei seggi e fissare la graduatoria dei candidati per ogni gruppo.

Tom Mboya ferito in un incidente d'auto nel Kenia

NAIROBI, 30 — Il leader nazionalista africano Tom Mboya è rimasto ferito in un incidente automobilistico verificatosi questa sera sulla strada Nairobi-Mombasa. Si ritiene che Mboya abbia riportato ferite al capo e ad un braccio e che le sue condizioni siano piuttosto serie.

Anche il compagno Vecchietti ha fatto una dichiarazione in merito alle elezioni amministrative, in cui osserva: «Qualora il governo Fanfani dovesse indulgere al malcostume politico di rinviare le elezioni amministrative, oppure di dichiararsi agnostico di fronte ad un richiesta democratica di rinvio, esso commetterebbe non solo un grave atto di scorrettezza politica, ma dimostrerebbe nei fatti di voler continuare quella politica dei precedenti governi democristiani, diretta a paralizzare il regolare svolgimento della vita democratica, ogni qual volta la Democrazia cristiana è in grado di offrire come il responso elettorale sia sfavorevole». Il rinvio delle elezioni, conclude Vecchietti, «non farebbe che aggravare il malcontento popolare, acuire l'allarme dell'opinione pubblica e la delusione delle masse per come vanno le cose in Italia».

Nenni e il governo

La posizione del PSI verso il governo verrà fissata martedì prossimo dal Comitato centrale. Stamane Nenni, nell'editoriale domenicale sull'«Acquafredda», scrive che «è compito del PSI e di tutti gli antifascisti non scoraggiare le forze democratiche e cattoliche, anzi di aiutarle nel grande compito dell'emergenza della tregua alla politica di rinnovamento voluta dal Paese. E' nella logica delle cose che si delinea, e già sia in pieno sviluppo, la manovra intesa ad inchiodare il governo su posizioni centriste. E' nella logica delle cose il nostro impegno per una effettiva svolta a sinistra, il nostro aiuto che si muove in codesta direzione».

In campo socialdemocratico, Preti e Viglianesi hanno inviato alla loro corrente per spiegare le ragioni della loro opposizione al governo Fanfani, affermando che il PSDI «ha commesso un errore precipitando in aiuto della DC, appena si sono profilate le prime difficoltà», e aggiunge: «Sbaglia chi crede che la DC possa fare una scelta politica se non si trova con le spalle al muro. L'intervento di altri partiti politici nelle ultime contingenze a favore della DC ha reso quindi ai dirigenti di quel partito un servizio inestimabile, e cioè una stabilizzazione centrista nel partito di maggioranza relativa».

Echi a Selba

La circolare di Selba ai prefetti, ai questori e ai comandi di polizia è stata benevolmente interpretata nel campo dei partiti che fanno parte della maggioranza governativa ed anche in una parte della stampa democratica. Si rileva il tono moderato usato dal ministro, il riferimento all'antifascismo e quello alle garanzie costituzionali. Sono sfuggiti invece agli osservatori i caratteri essenziali dell'iniziativa: il modo del proclama personale a polizia e prefetti prima ancora che il governo abbia assunto le sue responsabilità politiche dinanzi al Parlamento, la confezione dei rapporti Stato-cittadini come contrapposti, la riaffermazione dei compiti prevalentemente repressivi o paternalistici dell'apparato dello Stato. L'insistenza su un presunto ricorso dei cittadini alla violenza nel momento in cui il problema è di porre fine alla violenza di Stato, e alla deleggerazione dell'apparato statale in strumento di arbitrio governativo o clericale.

C.G.I.L.

che sia sempre più urgente la convocazione di una conferenza tra le organizzazioni sindacali e il governo, inteso come incontro di stanze corporative mediate dal governo, ma come luogo di impostazione e di definizione dei problemi da risolvere, e dell'accesa che in tale ambito vanno affrontate nel campo della politica economica.

Negli ambienti della CGIL, si ritiene, a questo proposito, che l'intensificazione delle lotte operaie e contadine per il salario e per il lavoro, reciti lo strumento insostituibile di una politica di sviluppo economico alla quale la conferenza fra i sindacati e il governo potrà dare un notevole contributo.

Per quanto riguarda poi le posizioni espresse da certi settori governativi e del mondo imprenditoriale circa una politica di bilancio tendente a limitare l'interven-

to dello Stato nell'economia a mere funzioni «anticicliche», nel quadro di una rigida politica di «pareggio», si esprime da parte confederale una netta opposizione. Tale politica, infatti, sulterebbe come l'espressione più evidente della subordinazione dell'azione statale a quella del gruppo privato, con la rinuncia a condizionare la linea dei monopoli ed a perseguire obiettivi autonomi di sviluppo. Una politica di rapido ed organico sviluppo economico, in Italia, impone al contrario un massiccio intervento dello Stato, sia a mezzo di investimenti diretti, sia attraverso il coordinamento e l'orientamento degli investimenti privati.

In questo quadro, l'industria di Stato dovrà svolgere un ruolo decisivo di propulsione e di direzione dello sviluppo di certi settori produttivi fondamentali e delle regioni sottosviluppate.

Nel settore agricolo la politica di sviluppo economico deve porsi gli obiettivi della completa utilizzazione delle risorse di estensione e stabilizzare l'occupazione dei lavoratori, di favorire lo sviluppo dell'azienda contadina singola ed associata. Ciò comporta l'esigenza di modificare sostanzialmente i criteri e le forme dell'intervento dello Stato, ed in particolare del «Piano verde».

Gli ambienti confederali ritengono, inoltre, che un programma di sviluppo economico è inscindibile da vaste riforme nel campo della scuola — in tutte le sue manifestazioni, dalla preparazione e ricerca scientifica, alla formazione professionale — e della sicurezza sociale per tutti i lavoratori e per i cittadini. E' in questo senso che la CGIL interpreta e fa proprie le aspirazioni e le esigenze delle grandi masse popolari — in particolare dei giovani — i quali nelle lotte recenti hanno dato un decisivo contributo — e di vasti ambienti culturali e scientifici.

La posizione della Federmazzadri

Un'altra presa di posizione del mondo sindacale nei confronti del nuovo governo è contenuta in una nota di stampa letta dalla Federmazzadri (CGIL). Fra pochi giorni — rileva la nota — l'on. Fanfani esporrà alla Camera il programma ed i propositi del nuovo governo. Ciò coincide con un'ulteriore intensificazione della vertenza mezzadria, che ha già vigorosamente impegnato tutti i coloni e mezzadri italiani. La lotta dei lavoratori della terra aveva già costretto il precedente governo a predisporre un intervento, non solo per fare opera di conciliazione, ma anche perché, chiamati direttamente in causa dalle richieste sindacali sugli investimenti e sui contributi unici. Il tentativo però non fu portato a termine, sia per l'intransigenza della Confida, sia per gli stretti vincoli politici che legavano il passato governo agli agrari.

La segreteria della Federmazzadri ritiene che il presidente del Consiglio, nel presentare il nuovo governo, non potrà esimersi dal considerare la gravità della vertenza mezzadria e quindi dall'assumere una posizione su questioni che — se risolte — potranno riportare la pace nelle campagne. La segreteria della Federmazzadri riafferma che vi è la possibilità che la vertenza sia ragionevolmente composta, in base alle dichiarazioni intransigenti di parte agraria. La Confida, infatti, può anche essere in disaccordo con la piattaforma minima unitariamente avanzata dalla parte mezzadria, ma non può rifiutare una trattativa di merito sulle singole richieste. Il governo — a sua volta — può non gradire di trovarsi al medesimo tavolo e, nello stesso tempo, nella posizione di mediatore e di controparte, ma, niente può impedire che sulle questioni che li direttamente riguardano si svolga una discussione a parte, parallela all'altra.

I sindacati dei mezzadri

ALFREDO REICHLIN
Direttore
Michele Mottile
Direttore responsabile

Scritto al n. 953 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. giornale numero 4.533

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 47811. TELEFONATA: 430.331, 430.332, 430.333, 430.334, 430.351, 430.352, 430.353, 430.354. TELEGRAMMI: UNITA - ROMA. MONETARI: UNITA - ANNO 1960, semestrale 1.200.000, triestrale 3.600.000. CONTA CORRENTE postale 1/29795. Un numero 20 in un fascicolo arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità Italiana) Roma - Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia. Telefono 885.511. FAX 88.511. BIFFE: millimetro colonna - Commercio: Cinema L. 200. Echi sportiscopi L. 200. Cronaca: L. 100. Necrologia L. 130. Finanza: Maria Bianca L. 600. Lettere L. 200.

Stabilimento Tipografico GATTE Via dei Taurini 2, 00100 Roma

saldi estivi

luglio

saldi estivi

agosto

saldi estivi

luglio

saldi estivi

agosto

MAS

magazzini allo statuto

Estrazioni del Lotto

Bari	82	66	74	80	43
Cagliari	67	62	50	20	4
Firenze	88	11	22	42	18
Genova	28	81	7	77	60
Milano	82	80	9	90	4
Napoli	10	80	42	35	36
Palermo	24	31	39	43	56
Roma	39	26	25	29	3
Torino	80	4	55	47	25
Venezia	46	34	21	57	58

Enalotto

1. BARI	2
2. CAGLIARI	2
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	1
5. MILANO	2
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	1
8. ROMA	2
9. TORINO	2
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	2
12. ROMA	1

Le quote: al due - dodici - lire 10.508.000; al 53 - undici - lire 207.400; al 747 - dieci - lire 21.100.

in 2 minuti

Richicissimi premi!
Richiedete l'apposito catalogo.

mani pulite

CON L'INSUPERABILE DETERGENTE IN PASTA "ASBORNO"

LD 6

Indicato per: autisti, meccanici, marittimi, operai.

PROVATELO! È UN PRODOTTO INSUPERABILE.

Saponerie Liguri S.p.A. Arquaia Scrivia



APPIA

Cola

un prodotto italiano...
...per il gusto italiano

- è UN PRODOTTO MIGLIORE perché naturalmente preparato con acqua minerale APPIA, senza ulteriori trattamenti
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perché gassata con il gas naturale della stesse sorgente APPIA
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perché appositamente studiato per corrispondere alle particolari esigenze del gusto italiano
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perché i nuovi, modernissimi impianti dello stabilimento APPIA ne assicurano la più igienica e accurata confezione
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perché la qualità delle sostanze adoperate sono la più assoluta garanzia per il consumatore

LA Cola IN ACQUA MINERALE

